

## FAQ n.2

D) = domande

R) = risposte

- D) Vorrei sapere se nel caso di acquisto di beni durevoli (cioè la cui durata è stimata di oltre 3 anni) in fase di rendicontazione l'avviso prevede il riconoscimento del solo ammortamento, oppure se non viene presa in considerazione la natura del bene (limitatamente all'essere durevole o meno) e quindi venga riconosciuto il valore per interno.
- R) Premesso che bisogna valutare la tipologia di bene durevole, nel contesto generale delle finalità del programma qualora ammesso a finanziamento, in linea teorica può essere ritenuta ammissibile la spesa per intero, previa acquisizione di uno specifico atto di impegno del Comune, salvo diverso accordo con la rete, unitamente alla presentazione della domanda, in cui viene dichiarata la disponibilità di prendere in carico il bene e destinarlo ad un utilizzo in funzione della collettività.
- D) La Rete aveva intenzione di sapere se, per il tramite del finanziamento regionale, fosse possibile finanziare:
- spese relative alla assicurazione di numero due biciclette a motore elettrico;
- R) Si è possibile, ma limitatamente alla durata del programma. Successivamente sarà a carico del soggetto che acquisirà la responsabilità del bene;
- spese relative alla fideiussione da aprire con l'istituto che si porrà fra il soggetto beneficiario e la rete medesima;
- R) Ai sensi dell'art. 4, comma 8, lettera a) dell'Avviso pubblico è possibile attivare apposita fideiussione necessaria ai fini del trasferimento degli acconti da parte del soggetto beneficiario di cui all'art. 5 comma 5, lettera b);
- D) Sono ritenute ammissibili le spese relative a "Canoni Software" per la durata del progetto?
- R) In linea teorica potrebbero essere ammissibili, ma la tipologia di spesa va esaminata nel contesto generale del programma in coerenza con gli obiettivi del programma e, pertanto, non può essere valutata in questa fase;
- D) Possibilità di partecipazione alla Rete di professionisti in possesso di Partita IVA ma non iscritti in Camera di Commercio"
- R) Ai sensi dell'art.9 comma 4, lettera e) dell'Avviso pubblico è necessario presentare unitamente alla domanda di partecipazione, l'elenco delle attività economiche su strada aderenti al soggetto promotore in numero non inferiore a 20 unità, con l'indicazione della loro localizzazione, categoria merceologica e/o settore di attività (allegato C); le attività devono essere comunque iscritte in Camera di Commercio;
- D) la rete d'impresa che abbia ottenuto un finanziamento regionale a fondo perduto attraverso una società regionale in house per la copertura del 50% dei costi di realizzazione di un evento, può coprire il restante 50% con il finanziamento relativo alle "Reti di Imprese tra Attività Economiche", in caso di ottenimento dello stesso?
- R) NO, il programma oggetto di finanziamento non può prevedere attività già programmate e/o svolte precedentemente all'eventuale ammissione al finanziamento previsto dall'Avviso pubblico.
- D) Le reti d'impresa che aderiscono ad un unico soggetto (Rete di Reti d'impresa) il quale abbia ottenuto un finanziamento regionale a copertura del 50% dei costi di realizzazione di un evento, possono concorrere

in quota parte alla copertura del restante 50% dell'evento in caso di ottenimento del finanziamento regionale per Reti d'impresa?

R) NO.

D) Un professionista in possesso dei requisiti indicati nell'Art. 7 comma 6 può seguire un numero massimo di Reti pari a 3 in qualità di manager di Rete.

Qualora il manager svolga attività libero professionale può essere incaricato da un CSA come referente di Rete per ulteriori 2 programmi di Rete?

R) NO.

D) In riferimento all'Avviso e in particolare all'art. 7, comma 6, si richiede se la figura di Manager può configurarsi con corso di Laurea Magistrale equipollente (L-18, Area Umanistica, equipollenza con comma a) lettera 9) stesso articolo, fermo restando l'esperienza maturata e richiesta di cui al comma b) lettera 1) e 2)

R) L-18 corrisponde a Scienze dell'economia, già prevista nell'Avviso pubblico e non ad una Laurea di Area Umanistica, come indicato nel quesito. Si richiede quindi un'eventuale e ulteriore specifica e chiarimento.

D) Rispetto alle modalità di presentazione della domanda e stante le indicazioni contenute nell'avviso pubblico è possibile inviare (relativamente al programma di rete) in un unico file:

1) relazione generale illustrativa e vocazione tematica della Rete (max 4 facciate);

2) motivazioni, obiettivi e finalità della Rete; elenco e imputazione delle singole spese;

g) Descrizione dettagliata degli interventi proposti all'interno delle diverse Macro Aree di cui all'articolo 6 e ripartizione degli interventi tra il soggetto beneficiario e il soggetto promotore; crono programma delle azioni e del programma nel suo complesso, dettaglio dei costi di ciascun intervento/azione e costo generale del programma;

Oppure è preferibile inviare file separati e nominati per come indicato?

R) è indifferente, purché siano allegati all'interno dello stesso documento con unico protocollo, eventualmente comprimendo i file.

D) Inoltre la presenza o meno del manager e/o di accordi con Cat e/o CSA va dimostrato tramite lettera d'incarico o equivalente o è sufficiente indicarlo nella descrizione generale? In caso andrà allegato eventuale profilo Cat e/o CSA e/o CV Manager?

R) è sufficiente indicarlo nella descrizione generale, qualora sia stato già individuato il manager al momento della presentazione della domanda, si può trasmettere il relativo CV.

D) nell'ambito dell'avviso in oggetto quando si richiede che il programma deve indicare i soggetti deputati alla realizzazione delle singole azioni s'intendono i fornitori individuati o solo la divisione tra soggetto promotore e beneficiario?

R) solo la divisione tra soggetto promotore e beneficiario.

D) rispetto ai costi indiretti forfettari, non soggetti a rendicontazione nella misura del 7%, dei costi diretti ammissibili (tra cui le spese di segreteria/cancelleria, spese correnti per il funzionamento della rete) è possibile avere indicazione precisa dei costi diretti ammissibili?

R) si intendono le spese correnti per il funzionamento della rete (affitti, utenze, segreteria/cancelleria) ad esclusione delle spese per consulenze, come previsto dall'avviso pubblico.

D) In pratica si fa riferimento all'intero ammontare dei costi o solo a quelli relativi ai costi funzionali alla gestione della rete (quindi il 20%).

R) solo a quelli funzionali per la gestione della rete.

D) stando all'Allegato A, art. 6 comma 3, descrizione della macro area 1 "interventi di manutenzione e arredo migliorativi dell'impatto visivo e della fruibilità delle aree pubbliche interne al perimetro che delimita la Rete, attraverso installazioni e/o opere che valorizzino, qualitativamente e sotto il profilo dell'identità, lo spazio urbano interessato" può essere restaurata la fontana della piazza principale del borgo (piazza del Comune), monumento simbolo della città e anche oggetto di un eventuale co-finanziamento da parte dell'Ente Locale?

R) non è vietato, ma si sconsiglia vivamente perché non del tutto in linea con le finalità dell'Avviso.

D) stando all'Allegato A, art. 7 comma 2 "Un singolo manager potrà gestire un massimo di n. 3 programmi di rete", se l'interpretazione è corretta, significa che posso propormi come Manager a più di 3 progetti candidati all'Avviso (esempio 5 Reti che si candidano alla vittoria del bando), ma che potrò accettare l'incarico solo di 3 Reti vincitrici?

R) in questa sede possiamo solo ribadire quanto già indicato dall'Avviso pubblico nell'articolo citato.

D) Le spese destinate alla pubblicità web, così determinanti per l'affermazione delle attività commerciali e delle campagne civiche per il territorio, sono considerate ammissibili? In tal caso, in che misura? C'è un tetto massimo imposto o consigliato?

R) le spese di pubblicità mediante la pubblicazione di brochure e materiale editoriale sono ammesse fino ad un massimo del 3% dell'ammontare del finanziamento. Per quanto riguarda la pubblicità web, finalizzata all'azione di marketing territoriale, sarà valutata nell'ambito complessivo del progetto di rete presentato.

D) Rispetto alla sostenibilità finanziaria della Rete nel tempo, vorremmo capire come procedere dal punto di vista formale rispetto alla "Effettiva documentata disponibilità del soggetto beneficiario di fornire risorse aggiuntive", soprattutto rispetto allo "scorporo di quota parte dei tributi e imposte locali con relativa convenzione con il soggetto promotore; disponibilità senza oneri di aree e/o immobili, ecc".

Quali atti amministrativi devono essere predisposti dal Soggetto Beneficiario?

Richiamando la LR 22/20019 agli art. 72, c3 e art 94, c4 sembrerebbe sufficiente la stipula di una convenzione tra soggetto Beneficiario e Promotore. Tale convenzione, nel caso di rete non ancora costituita, può essere sostituita da una linea di indirizzo approvata dal soggetto Beneficiario che la vincola all'approvazione di una convenzione quando la rete sarà costituita? La convenzione deve già prevedere una quantificazione economica per tutta la durata della stessa, cioè quelli del progetto più quelli seguenti per lo sviluppo della rete ed il mantenimento delle opere inserite nel programma?

R) è sufficiente uno schema di convenzione, se possibile già dettagliato, che sarà poi reso effettivo a seguito dell'eventuale ammissione del programma al finanziamento.

D) Per quanto riguarda gli arredi urbani, nelle FAQ pubblicate si legge che "non sono ammessi elementi tradizionali, (...) sono ammessi elementi dal design accurato e rispettosi del contesto, con materiali e forme tecnologicamente avanzati". L'installazione di segnaletica turistica che tramite QR code rimanda ad informazioni multimediali può essere considerata ammissibile?

R) non risulta tra le spese non ammissibili, in ogni caso deve essere valutato nel contesto complessivo del programma presentato e in linea con le finalità dell'Avviso.

D) è possibile far aderire al soggetto promotore imprese che non ricadono all'interno del territorio dei comuni beneficiari ma in comuni limitrofi?

R) nel caso di rete di filiera possono partecipare solo le imprese ubicate all'interno di Comuni che siano parte attiva del programma.

D) nel caso ciò fosse possibile, le stesse concorrono a formare il numero di imprese aderenti che è oggetto di valutazione?

R) vedi risposta precedente.

D) in merito alla modulistica da produrre in fase di candidatura per i soggetti privati, è necessario allegare alla proposta oltre alla lettera di intenti anche l'atto formale di approvazione del programma di Rete da parte del soggetto promotore?

R) Sì, inoltre, il verbale di approvazione del programma di Rete deve essere sottoscritto da parte di tutti gli aderenti al soggetto promotore (art.9, comma 4, lettera b).

D) Lo stesso può essere lo stesso documento firmato disgiuntamente dalle singole imprese aderenti al soggetto promotore o dev'essere un unico verbale da far girare tra i vari aderenti?

R) la domanda non è chiara, si rimanda a quanto detto precedentemente.

D) Infine, oltre alla lettera di adesione, le imprese aderenti al soggetto promotore devono produrre altro atto formale?

R) si rimanda per gli adempimenti in fase di presentazione della domanda all'art.9.

D) stante il fatto che non sembrano essere indicati modelli predefiniti per il programma di Rete, per l'elenco delle singole spese, per il crono programma e per il dettaglio dei costi per singola spesa chiedo: il documento programma di Rete è composto dalle sole informazioni indicate alla lett. d) del punto 4) dell'art. 9 dell'Allegato A?; se così fosse le informazioni di cui alla let. g) del suddetto art. 9) in quale documento vanno riportate?;

R) deve essere trasmessa la documentazione secondo le indicazioni fornite dall'art.9.

D) quali documenti sono necessari per giustificare l'importo delle spese indicate nella domanda (preventivi per esempio?);

R) nella fase di presentazione della domanda non è obbligatorio fornire giustificativi per le spese programmate, qualora vi siano preventivi possono essere trasmessi; a seguito di eventuale ammissione al finanziamento, in accordo col soggetto beneficiario, saranno messe in atto le procedure di giustificazione delle spese previste e ammesse.

D) la domanda deve essere inviata via pec dal Beneficiario (Comune/Municipio) e non direttamente da noi?;

R) la domanda deve essere inviata via pec dal Beneficiario.

D) qualora volessimo integrare la nostra denominazione con "Rete di imprese" è richiesto un atto notarile?

R) la procedura di modifica della denominazione varia a seconda della forma giuridica dell'ente a cui fa riferimento.

D) Se una rete soggetto già costituita provvede a convocare regolarmente l'assemblea dei soci e le deliberazioni come previsto dallo statuto possono essere prese con la maggioranza assoluta dei presenti, è comunque obbligatorio far sottoscrivere a tutti i soci il verbale di approvazione del programma di rete?

R) Sì.

D) è possibile approvare un'unica delibera che contiene tutti i progetti che il Comune/Municipio poi trasmetterà in Regione o serve una delibera di Giunta per ogni progetto approvato?

R) sarebbe opportuno, al fine di agevolare il lavoro di recepimento e valutazione dei programmi in fase istruttoria, separare gli atti, pertanto, si consiglia di trasmettere per ogni programma la relativa delibera di approvazione.

D) Schede ed elenchi con firme (e timbro, per quanto ci riguarda) da inserire in allegato alla richiesta di finanziamento possono essere fotografate o devono essere scannerizzate o vanno sottoposte al soggetto beneficiario in originale?

R) devono essere sottoposte al soggetto beneficiario in originale.

D) possono partecipare a questo bando le imprese che si erano costituite in una rete di imprese per il precedente bando, rete che avrà termine il 31 dicembre 2022, costituendosi come associazione con altre imprese con un nuovo progetto?

R) Sì, ma seguendo quanto indicato sull'Avviso pubblico (art.4) per quanto riguarda le Reti di nuova costituzioni, quale associazione, che presenterà al Comune/Municipio il programma come nuova Rete;

D) Se il soggetto promotore invia la documentazione prevista con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista al soggetto beneficiario, ma quest'ultimo ritarda la trasmissione alla Regione o addirittura non provvede nei tempi e nei modi previsti, c'è qualche forma di tutela per il soggetto promotore?

R) fare riferimento a quanto indicato nell'Avviso pubblico (art.9, comma 2).

D) in merito all'apposizione delle firme da parte degli aderenti alla Rete, è possibile utilizzare la firma digitale di ciascuno?

R) Si consiglia di consegnare la documentazione in originale presso la sede del soggetto beneficiario (Comune/Municipio), che poi sarà da questo trasmessa alla pec della Regione Lazio indicata sull'Avviso pubblico, contestualmente alla domanda di partecipazione. Nel caso ciò non fosse possibile, non si esclude la possibilità di inviare, sempre al soggetto beneficiario, la stessa documentazione corredata con firme digitali di tutti gli aderenti alla rete. Sarà onere successivamente del soggetto beneficiario trasmettere tutta la documentazione alla Regione.

D) É possibile che un programma di rete venga presentato da un'Associazione già esistente (da sessant'anni), ma che non tutti i soci (ovvero le attività su strada) aderiscano al programma stesso?

R) No.

D) Nel caso di costituenda rete o associazione, occorre inviare obbligatoriamente il verbale di approvazione del programma di Rete sottoscritto da parte di tutti gli aderenti al soggetto promotore o è sufficiente la lettera d'intenti a costituirsi in caso di concessione del finanziamento?

R) è obbligatorio presentare entrambi i documenti sottoscritti.